



IL REPORT EXCELSIOR

Imprese pronte a 12.150 contratti Ma i lavoratori non si trovano

Lorenzo Sconocchini

Il mese di aprile ha portato un nuovo incremento nelle previsioni di contratti di lavoro che le aziende hanno in programma di attivare nelle Marche: sono 12.150 le assunzioni attese, con una crescita del 18,1% rispetto a

marzo. Ma nel 45% dei casi i lavoratori non si trovano.

«Bisogna formare profili adeguati alle richieste», dice il presidente di Camera Marche Gino Sabatini (nella foto).
alle pagine 2 e 3



Le imprese cercano 12.150 addetti ma nel 45% dei casi non li trovano

In aumento ad aprile le assunzioni previste dalle aziende. Il traino dell'ospitalità

di Lorenzo Sconocchini

Ristoratori e titolari d'hotel costretti a rifiutare prenotazioni perché non si trovano camerieri e addetti alle cucine. Imprenditori - da ultimo Silvio Calvigioni, dell'azienda d'abbigliamento Tombolini, nel Maceratese - che denunciano difficoltà nel reclutamento di personale. Non passa giorno, senza che emergano casi del genere. E l'evidenza quotidiana di una difficoltà a incrociare offerta e domanda di lavoro viene confermata dall'ultimo rapporto del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere-Anpal, che monitora le aspettative di assunzioni da parte delle imprese. Il mese di aprile ha por-

tato un nuovo incremento nelle previsioni di contratti di lavoro che le aziende hanno in programma di attivare nelle Marche: sono 12.150 le entrate di personale attese, con una crescita del 18,1% rispetto al marzo scorso e del 31,6% su aprile 2022.

Meglio della media

Numeri che indicano una "fame" di lavoratori superiore alla media nazionale, visto che ad aprile le previsioni occupazionali nel complesso del Paese registrano un +6,1% congiunturale e un +20,6% rispetto ad aprile 2022. Allargando la prospettiva al trimestre apri-

le-giugno le entrate programmate dalle imprese marchigiane sarebbero 47.880, con un +20,6% di crescita tendenziale.

Ma nella nostra regione resta elevata la difficoltà di reperimento di dipendenti, pari al 45,7% dei casi, sia pure in calo rispetto a marzo, quando era del 50,8%, e comunque più elevata rispetto all'aprile dello scorso anno (39,2%) e lievemente superiore al-



la media nazionale (45,2%). Si tratta di una crescita, sia congiunturale che tendenziale, piuttosto omogenea sul territorio regionale: la provincia di Ancona ha entrate previste pari a 3.730 (+23,9% rispetto ad aprile 2022), Pesaro-Urbino è a 3.190 (+30,2% la crescita su base annua), Macerata a 2.310 (+36,7%), Ascoli Piceno a 1.740 (+34,9%) e Fermo a 1.170 (+48,1%).

Effetto primavera

L'arrivo della bella stagione - anche se con il freddo e la pioggia dell'ultima settimana si stenta a riconoscerla - rinnova il bisogno di figure nel comparto accoglienza, mentre al calzaturiero servono operai specializzati e alla moda in genere addetti alle macchine. «Anche il mese di aprile, come già quello di marzo, evidenzia un an-

damento che riflette la stagionalità della domanda di lavoro delle imprese - si legge nel report diffuso dalla Camera di Commercio Marche - orientata in tale fase dell'anno alla crescita, ponendosi inoltre su un livello maggiore di quelli degli anni precedenti».

L'unico anno che fa eccezione, nell'ultimo quinquennio, è il 2020, in calo per gli effetti dovuti alla pandemia e ai lockdown.

La crescita delle previsioni di entrate di personale delle Marche ad aprile è originata soprattutto nel terziario, dato che l'industria con 3.840 entrate appare in calo (-22,7% rispetto a marzo) in entrambe le sue componenti, manifattura e *public utilities* (3.280) da un lato e costruzioni dall'altro (560). Per il terziario invece le entrate previste, pari a 8.310, crescono in misura molto consistente

con quasi tremila i contratti di lavoro programmati in più rispetto a marzo (+56,2%).

L'ospitalità

È sempre il settore turistico, come già nelle previsioni per il mese di marzo, a trainare la crescita, con 3.990 entrate previste (+136,1% su marzo). Il borsino regionale delle professioni più richieste ad aprile

vede svettare, per numero di contratti di cui si programma l'attivazione, gli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione, ben 3.230, che da soli valgono oltre un quarto delle entrate totali. Ma perché spesso non si trovano i profili professionali di cui le aziende avrebbero bisogno? «Quanto alle moti-

vazioni identificate dalle imprese per la difficoltà di reperimento nelle Marche - spiega il report Excelsior - è sempre dominante la mancanza di candidati (30%), rispetto all'inadeguatezza della preparazione dei candidati stessi (11,6%)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL COMPARTO MODA SERVONO SOPRATTUTTO ADDETTI ALLE MACCHINE UN QUARTO DEI CONTRATTI PROGRAMMATI RIGUARDANO IL SETTORE RISTORAZIONE

Stabile solo il 21%

•Delle 12.150 entrate programmate dalle imprese ad aprile il 21% sarà in forma stabile, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato. Quota di un 2% maggiore rispetto ad aprile 2022.

MANCANO CANDIDATI (30%) OPPURE NON HANNO ADEGUATA PREPARAZIONE

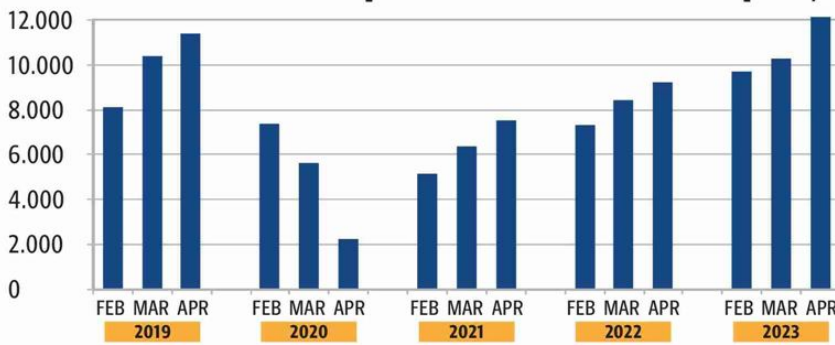
La top ten delle figure richieste

Gruppi professionali ed entrate previste (v.a.)

Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	3.230	Conduuttori di veicoli a motore e a trazione animale	490	Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni	270
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	980	Addetti alla segreteria e agli affari generali	300	Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	260
Addetti alle vendite	660	Operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature	300	Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	250
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	500				

IL RAPPORTO EXCELSIOR UNIONCAMERE

MARCHE Entrate mensili previste febbraio-marzo-aprile, vari anni



Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Così ieri sulle pagine del Corriere Adriatico



Peso: 1-9%, 2-94%, 3-51%

